

22 gennaio 2023 18:48

Le riforme pioniere del Portogallo per frenare la tossicodipendenza

di [Redazione](#)

Poiché molti paesi dell'UE cercano di combattere l'aumento del traffico e del consumo di droga, alcuni guardano al Portogallo per trovare ispirazione su come riformare la risposta medica e giudiziaria a questo problema. Nel luglio 2001, il paese ha depenalizzato l'uso personale e il possesso di tutte le droghe illegali. A quel tempo, l'1% dell'intera popolazione era dipendente dall'eroina. Vent'anni dopo, il paese è diventato un esempio. I consumatori che assumono droghe non sono più trattati come criminali ma come pazienti.

Il Portogallo depenalizza il possesso personale di droga

Nel 2001, il Portogallo ha depenalizzato il possesso personale di tutte le droghe. Questo sviluppo è stato una parte del più ampio riorientamento della politica verso un approccio incentrato sulla salute. Invece, il possesso di stupefacenti per uso personale è considerato un illecito amministrativo, il che significa che non è più punibile con il carcere e non genera precedenti penali o stigma. Nonostante tutto, la droga viene confiscata e possono esserci sanzioni amministrative, come multe o lavori presso i servizi sociali.

La decisione di applicare questa sanzione è decisa da commissioni distrettuali composte da professionisti del settore legale, sanitario e sociale. Sono note come Commissioni per la dissuasione della tossicodipendenza. Quando una persona viene inviata per la prima volta e il suo utilizzo è valutato come non problematico, la legge richiede che il caso sia sospeso. Ciò significa che non vengono applicate ulteriori misure. Se vengono identificate tendenze problematiche, vengono proposti brevi interventi, inclusa la consulenza. Nei casi ad alto rischio, in cui vengono identificati comportamenti problematici e dipendenza più gravi, le persone possono ricevere rinvii non obbligatori a servizi di trattamento specializzati. In questo senso, la stragrande maggioranza dei casi è sospesa. Le persone che partecipano a queste Commissioni comprendono che l'obiettivo è quello di aiutare a ridurre l'uso ed educare sui rischi.

Perché è diventata una riforma pionieristica?

La depenalizzazione del possesso personale è solo una parte delle più ampie riforme della politica sulla droga incentrate sulla salute che implicano un focus sulla riduzione del danno e sulla fornitura di cure. Accettando la realtà del consumo, invece di aspettare che sparisca con una legislazione repressiva, la legislazione portoghese consente di trattare la droga come un problema di salute e non di giustizia penale.

Il Portogallo non è stato il primo paese a depenalizzare alcune o tutte le droghe. Ora, è uno dei più importanti e influenti. Il modello portoghese è stato fondamentale nella depenalizzazione della droga in Oregon, ad esempio, o la proposta norvegese.

Cosa dicono i dati?

Nei primi cinque anni dopo le riforme, i risultati cominciavano già a vedersi. Nel 2011, secondo la stessa fondazione, sono stati registrati solo 10 decessi per overdose. Al contrario, nel 2001 ne erano stati registrati 76. Nel 2001 i tassi portoghesi erano molto simili alla media europea. In termini reali, i tassi di mortalità per droga in Portogallo rimangono tra i più bassi dell'UE: 6 decessi per milione tra le persone di età compresa tra 15 e 64 anni, rispetto alla media dell'UE di 23,7 per milione (2019). Sono praticamente incomparabili con i 315 decessi per milione di persone di età compresa tra 15 e 64 anni vissuti in Scozia, che è oltre 50 volte superiore ai tassi portoghesi.

La riforma della politica sulle droghe in Portogallo è stata combinata con un cambiamento nell'approccio all'educazione sulla droga, lontano dalle campagne basate sull'astinenza del "basta dire di no". Il consumo di droga tra gli studenti è stato costantemente al di sotto della media europea negli ultimi vent'anni.

(Anna Solé Sans su El Nacional.cat del 21/01/2023)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)